

## TAGLI ALLA SPESA IMPRODUTTIVA, BUROCRAZIA DA COMBATTERE

# Gli industriali catanesi chiedono a Lombardo misure immediate per far ripartire lo sviluppo

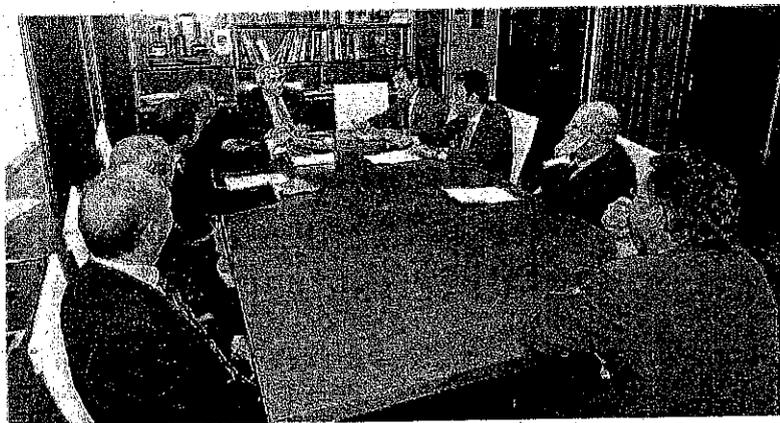
Misure immediate per sbloccare gli investimenti e fare ripartire lo sviluppo. Le chiedono gli industriali etnei al presidente della Regione, Raffaele Lombardo, per superare la crisi e riattivare il circuito della crescita. Nel corso dell'incontro svoltosi ieri a Palazzo Esa con il governatore siciliano, il comitato di presidenza di Confindustria Catania, presieduto da Domenico Bonaccorsi, ha espresso la necessità di risolvere con provvedimenti concreti alcuni nodi critici che frenano le imprese. Tagli alla spesa improduttiva per liberare risorse da destinare agli investimenti, l'imperativo categorico indicato dagli industriali per garantire lavoro, occupazione e pace sociale. Sì, quindi, all'abolizione delle Province, ma anche delle costose società partecipate regionali.

Hanno partecipato all'incontro anche Antonello Biriaco, Giuseppe Galizia, Angelo Di Martino, Walter Finocchiaro, Leone La Ferla, Silvio Ontario e il direttore dell'associazione, Franco Vinci.

Fra i provvedimenti urgenti gli industriali indicano l'approvazione della riforma "Venturi", con la soppressione dei Consorzi Asi e l'istituzione di un unico organismo regionale, con un risparmio stimato in circa 4 mln euro/anno per limitare anche indesiderate intermediazioni politiche e burocratiche.

Il peso dei ritardati pagamenti delle Pa nei confronti delle imprese loro fornitrici di servizi ha assunto proporzioni allarmanti. E' necessario rendere operativa subito la norma che prevede l'obbligo di certificazione dei crediti da parte delle amministrazioni debentrici in modo da consentire alle imprese di cedere i loro crediti alle banche e dare immediata applicazione alla legge regionale 5/2011 sulla trasparenza e sulla semplificazione amministrativa.

Credito d'imposta per gli investimenti: è un incentivo accolto con favore dagli industriali perché in grado di finanziare in-



UN MOMENTO DELL'INCONTRO TRA GLI INDUSTRIALI E IL PRESIDENTE LOMBARDO

vestimenti veri. La dotazione di 120 milioni di euro è però esigua. Per questo occorre spingere per ampliare il plafond attingendo alle risorse del Fesr 2007-2013. Urge accelerare la spesa dei fondi europei. A due anni dalla chiusura della programmazione comunitaria 2007-2013, c'è il rischio di un disimpegno di circa 1 mld.

Trasporti: realizzazione di un sistema di trasporto intermodale veloce che colle-

ghi Augusta all'area tirrenica del Nord Italia. Prioritaria la realizzazione del corridoio europeo 1, con l'inclusione della Sicilia. Sbloccare l'attuazione delle opere pubbliche già finanziate; incentivare il coinvolgimento della finanza privata e accelerare la realizzazione di opere e investimenti produttivi strategici con particolare riguardo all'energia, alla logistica e al turismo.